

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE  
E L'INNOVAZIONE

E

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
EMILIA ROMAGNA

PER

LA DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA  
REALIZZAZIONE DI SERVIZI AVANZATI PER CITTADINI E IMPRESE

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e il Presidente della Regione Emilia Romagna, d'ora innanzi congiuntamente definiti "le Parti" o singolarmente "la Parte"

## VISTI

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che regola la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 1, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ed in particolare la lettera c) che disciplina l'istituto dell'accordo di programma quadro;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante codice in materia di protezione dei dati personali;
- il decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche;
- l'art. 36, commi 3 e 4, della legge 18 giugno 2009 n. 69 concernente "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"
- il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 maggio 2008, con il quale l'On. Prof. Renato Brunetta è stato nominato ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 maggio 2008, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2008, recante "Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di pubblica amministrazione e innovazione al Ministro senza portafoglio On. Prof. Renato Brunetta";
- l'art.16-bis, comma 5, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 concernente l'attribuzione ai cittadini di una casella di posta elettronica certificata;
- il Piano E-gov 2012 presentato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione nel mese di gennaio 2009;
- il Piano straordinario Stato, Regioni, Enti locali per l'attuazione dell'e-Government 2010 approvato in data 8 aprile 2009;

- il protocollo d'intesa tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle province autonome sottoscritto in data 8 aprile 2009;
- l'APQ in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Emilia Romagna sottoscritto in data 31.03.2004 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;
- i successivi APQ I<sup>^</sup>, II<sup>^</sup> e III<sup>^</sup> integrativo sottoscritti con i medesimi soggetti rispettivamente il 18.10.05, il 27.09.06 e il 11.07.07;
- le convenzioni sottoscritte tra il Dipartimento per la digitalizzazione della p.a. e l'innovazione e la Regione Emilia Romagna aventi per oggetto la realizzazione del "Portale nazionale turistico", del progetto "IPSE - Sperimentazione di un sistema per l'interoperabilità europea e nazionale delle soluzioni di fascicolo sanitario elettronico personale: componenti Patient Summary e Eprescription", del Progetto " Prenotazione on-line (Pilota on-line)" e del progetto "Sanità elettronica - Diffusione firma digitale"
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione in data 7 maggio 2009 di assegnazione alla Regione Emilia Romagna di 4.465.167 euro per il rafforzamento delle gestioni dei servizi on-line in forma associata e il riuso di soluzioni per l'e-government;
- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 inerente lo "Sviluppo della società dell'informazione regionale"
- le Linee Guida per la predisposizione del Piano Telematico Emilia Romagna 2007/2009 approvati dall'Assemblea Regionale il 02.05.2007
- il Piano Telematico Emilia Romagna – Piani operativi 2007 e 2008, approvati dalla Giunta Regionale rispettivamente il 28.05.2007 e il 28.04.2008
- il PO FESR 2007-2013 della Regione Emilia Romagna, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 3875 del 07.08.2007;
- i progetti della Regione Emilia Romagna relativi all'avviso "RIUSO" pubblicato dal CNIPA nella GU. N. 30 del 6 febbraio 2007, e all'avviso "ALI" pubblicato dal CNIPA nella GU. N. 31 del 7 febbraio 2007, ammessi a cofinanziamento.

## CONSIDERATO

- che il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione (di seguito Ministro), è delegato ad esercitare le funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri "in materia di innovazione organizzativa, gestionale e tecnologica di sviluppo della società dell'informazione e delle connesse innovazioni per le amministrazioni pubbliche, i cittadini e le imprese, con particolare riferimento alle strutture, tecnologie e servizi in rete, allo sviluppo dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, della diffusione della cultura informatica e digitale;
- che il Ministro nell'ambito delle proprie funzioni ha il compito di avviare tutte le attività utili ad assicurare lo sviluppo e la diffusione delle competenze necessarie ad un adeguato uso delle tecnologie;
- che la Regione Emilia Romagna, considera l'innovazione e lo sviluppo della società dell'informazione una delle dimensioni prioritarie nelle quali reinventare il ruolo della pubblica amministrazione rispetto alla società civile;
- che è obiettivo primario della Regione Emilia Romagna mettere a disposizione dei cittadini e delle imprese le innovazioni tecnologiche per semplificare e rendere più facile l'accesso ad una pluralità di servizi;
- che la Regione Emilia Romagna, nelle Linee Guida per la predisposizione del Piano Telematico 2007/2009 e nella successiva programmazione operativa ha evidenziato alcuni obiettivi strategici in tema di, infrastrutture di rete per la PA, i cittadini e le imprese, i Servizi, con particolare riferimento a cittadini, imprese, sanità e istruzione ed infine la riduzione del knowledge divide;
- che è interesse delle parti incrementare l'efficienza e l'efficacia della spesa sia nazionale che regionale destinata alla società dell'informazione,

## RITENUTO OPPORTUNO

- sviluppare azioni sinergiche per condividere le migliori pratiche tecnologiche e organizzative adottate;
- attivare progetti strategici per una governance di filiera pubblica insieme alle autonomie locali e funzionali emiliano-romagnole che potranno essere proposti ad altre regioni ai fini della creazione di un sistema interregionale;
- valorizzare e potenziare il sistema regionale, quale ambito territoriale e istituzionale privilegiato per sostenere lo sviluppo di programmi e progetti complessi;
- che le iniziative di cui al presente protocollo, in coerenza con la strategia di ammodernamento indicata dal Governo ed avviata con i Piani industriali del Ministro della Pubblica Amministrazione e dell'innovazione e in coerenza con l'implementazione della strategia di Lisbona, dovranno ispirarsi ai seguenti principi: riferimento alle buone pratiche nazionali e internazionali; valutazione delle performance e della soddisfazione del cliente; riduzione dei costi dell'amministrazione pubblica con miglioramento di qualità ed efficienza anche in termini di tempi di risposta; trasparenza, accessibilità standardizzazione ed interoperabilità dei processi di interazione tra le amministrazioni e con gli utenti, come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale;
- ai fini della piena attuazione dell'art. 16-bis, comma 5, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, dotare gli EE. LL. e le articolazioni sul territorio della PAC di quanto occorrente, in via prioritaria, ad assicurare scambi di documenti tra la Regione e le predette amministrazioni via posta elettronica certificata, in sostituzione delle altre modalità sino ad oggi adottate;
- valorizzare la programmazione territoriale verso un modello organizzativo capace di coniugare l'esigenza e il diritto di autonomia delle istituzioni con l'esigenza del mantenimento di una forte coerenza di sistema che classifichi la pubblica amministrazione come soggetto unitario nei confronti di cittadini e imprese favorendo la coesione e la cooperazione interistituzionale;
- sviluppare sistemi di rilevazione diretta della customer satisfaction, anche a livello degli sportelli della pubblica amministrazione;
- sviluppare l'iniziativa Reti Amiche al fine di moltiplicare i punti di accesso ai servizi pubblici da parte del cittadino, tramite accordi tra le amministrazioni stesse e reti private capaci di veicolare in modo capillare l'accesso ai servizi stessi;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1** (Obiettivi)

1. Con la presente intesa, sulla base di quanto indicato nelle premesse che si intendono integralmente riportate, le Parti intendono impegnarsi per il raggiungimento degli obiettivi strategici, individuati all'art. 2, tramite la definizione, promozione e attuazione di specifiche azioni che verranno inserite in un Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo della società dell'informazione e per l'inclusione dei cittadini in tale società (e-inclusione) da stipulare entro 4 (quattro) mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo.
2. Le parti concordano di definire e si impegnano a realizzare, nelle more della stipula dell'Accordo di Programma Quadro, tutte quelle attività preliminari mirate alla concreta individuazione delle azioni, delle modalità organizzative, delle risorse e dei tempi al fine del concreto raggiungimento degli obiettivi strategici di cui al successivo art. 2 e all'avvio di iniziative che possono anticipare lo stesso Accordo di programma quadro.

### **Articolo 2** (Ambiti di intervento e Progetti Strategici)

1. Il Protocollo, nel garantire continuità ai progetti e iniziative in corso, nel rispetto delle diverse competenze, è finalizzato a rafforzare le sinergie esistenti e ad eliminare le potenziali sovrapposizioni, mirando ad assicurare principalmente il perseguimento degli obiettivi prioritari indicati nel Piano E-Gov 2012, nel Piano straordinario Stato, Regioni, Enti locali per l'attuazione dell'e-Government 2010 e nella programmazione regionale, ed in particolare quelli connessi a:

- Scuola
  - ◆ Scuola digitale
  - ◆ Servizi scuola-famiglia via Web
- Università
  - ◆ Servizi on line e reti a larga banda
  - ◆ Università digitale

- Giustizia
  - ◆ Notificazioni telematiche delle comunicazioni e degli atti processuali
  - ◆ Dematerializzazione degli atti giudiziari civili
  
- Sanità
  - ◆ Connessione in rete dei medici di medicina generale e PLS
  - ◆ Digitalizzazione ciclo prescrittivo
  - ◆ Fascicolo sanitario elettronico
  - ◆ Realizzazione dei Centri Unici di prenotazione interoperabili
  
- Obiettivi territoriali e di sistema
  - ◆ Rapporti cittadino – PA da declinare all'interno dei progetti regionali in essere
  - ◆ Cooperazione e sicurezza applicativa e servizi condivisi
  - ◆ Dematerializzazione e Posta elettronica certificata
  - ◆ Riutilizzo di best practice
  - ◆ Anagrafi

2. Le Parti concordano, in particolare, di definire ed avviare con priorità i seguenti progetti strategici condividendo le migliori pratiche tecnologiche e organizzative, con l'obiettivo di realizzare soluzioni finalizzate ad un significativo miglioramento del rapporto tra la Pubblica Amministrazione ed i propri utenti:

- Scuola: "Anagrafe degli studenti, servizi scuola famiglia, supporto all'uso dell'IT nella didattica nell'era di internet";
- Sanità: Progetto IPSE - Prescrizione elettronica; Progetto SOLE per l'accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico Personale; Progetto SPARTA e CUPINTEGRATORE per il sistema di pagamento on-line dei ticket e di prenotazione su web (accesso diretto del cittadino); Sportello sociale (scheda di accesso)
- Obiettivi territoriali e di sistema – Dematerializzazione; Cooperazione applicativa; Anagrafi.

3. Altri Progetti strategici potranno essere inseriti e definiti nell'Accordo di Programma Quadro o in successivi atti integrativi, anche nella specifica sezione programmatica.

### **Articolo 3** **(Impegni delle Parti)**

1. Le Parti si impegnano a dare attuazione al presente protocollo attraverso accordi di programma quadro previsti dall'articolo 1, comma 203, lettera c) della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nonché, ove necessario, attraverso altri strumenti di programmazione negoziata previsti dalla normativa vigente in materia e convenzioni.
2. Il Ministro si impegna inoltre ad assicurare la coerenza e l'adeguamento dei contenuti dei protocolli d'intesa sottoscritti con le amministrazioni centrali e con altri soggetti di rilievo nazionale con le finalità e le priorità dei protocolli d'intesa sottoscritti con le Regioni.
3. Il Ministro si impegna altresì, avvalendosi delle proprie strutture, ad assicurare l'accompagnamento dei progetti regionali sui tavoli nazionali finalizzati all'armonizzazione delle soluzioni tecnologiche, le opportune azioni di facilitazione ed integrazione tra le PAL e la PAC occorrenti alla cooperazione dei rispettivi sistemi informativi per il pieno dispiegamento di servizi strategici nonché a favorire la diffusione delle buone pratiche regionali.
4. Il Presidente della Regione si impegna ad assicurare periodicamente la disponibilità delle informazioni inerenti la pianificazione regionale relativa agli ambiti di intervento di cui all'art. 2 nonché che il monitoraggio degli interventi inseriti in accordo di programma quadro sia incentrato anche sulla misurazione dei risultati e degli impatti rispetto agli obiettivi del Piano E-government 2012. Si impegna altresì ad assicurare l'assorbimento della Tessera Sanitaria nella carta nazionale dei servizi anche tenuto conto del decreto che verrà emanato ai sensi dell'art. 50, comma 13, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326.
5. Nell'individuare le fonti di finanziamento per l'attuazione dei progetti che verranno inseriti nell'Accordo di Programma Quadro le Parti si impegnano, in particolare, a tenere conto delle risorse dei programmi operativi nazionali (PON), dei programmi operativi regionali (POR), dei fondi destinati alle aree sottoutilizzate (FAS), sia in ambito nazionale che regionale, delle risorse FSE da destinare alle azioni di formazione e affiancamento del personale degli EE.LL e delle articolazioni sul territorio della PAC nella gestione del cambiamento, nonché delle economie nella realizzazione degli interventi già inseriti nell'Accordo di programma quadro e successivi atti aggiuntivi citati nelle premesse.

#### **Articolo 4** (Attuazione)

1. Ai fini dell'attuazione del presente protocollo le Parti potranno avvalersi, per le attività di propria competenza e, in particolare, per azioni di progettazione, realizzazione, monitoraggio, nonché per lo svolgimento di studi e analisi, delle strutture tecniche messe a disposizione dalle stesse.
2. Al fine di assicurare la corretta e tempestiva attuazione del presente protocollo è costituito un tavolo tecnico che svolge funzioni di coordinamento e pianificazione e definirà, entro quattro mesi dalla sottoscrizione, i contenuti dell'Accordo di Programma quadro attuativo di cui al comma 1 e che sarà investito della responsabilità di monitorare la progressiva attuazione degli accordi contenuti nel presente Protocollo.
3. Il tavolo tecnico è composto da sei membri, pariteticamente designati dalle Parti; il Tavolo individuerà tra i partecipanti quello che svolgerà funzioni di coordinamento e che provvederà, tra l'altro, all'organizzazione dei lavori ed alle comunicazioni esterne, tra le quali una relazione, con cadenza trimestrale, sullo stato di attuazione del presente Protocollo.
4. Ai lavori del tavolo tecnico, potranno essere invitati di volta in volta rappresentanti delle Parti e di altre amministrazioni pubbliche competenti, per ambito di intervento o per progetto strategico.
5. Il tavolo tecnico provvederà ad una complessiva analisi degli accordi precedentemente intervenuti tra le Parti, ai fini di un miglior coordinamento delle iniziative.

#### **Articolo 5** (Comunicazione e promozione)

1. Le Parti pubblicizzeranno congiuntamente le cooperazioni che verranno attuate nonché i risultati conseguiti con apposite azioni di comunicazione e promozione coordinate e concertate con i rispettivi Servizi di Comunicazione Istituzionale.

#### **Articolo 6** (Durata)

1. Il presente Protocollo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Le parti si riservano la facoltà di rinnovo.

**Articolo 7**  
**(Finalità)**

1. Con il presente Protocollo le parti hanno inteso manifestare la volontà di collaborare per la realizzazione degli obiettivi strategici di cui all'art. 2 e secondo le modalità operative di cui ai successivi articoli.

Roma, li 10 dicembre 2009

Il Ministro per la Pubblica  
Amministrazione e Innovazione  
Renato Brunetta



Il Presidente della Regione  
Emilia Romagna

Vasco Errani

